



COMUNE DI GENOVA

Direzione Demanio e Patrimonio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 1373

ADOTTATO IL 28/03/2024

ESECUTIVO DAL 28/03/2024

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA GIAN BATTISTA VICO 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011 - NOMINA COMMISSIONE

IL DIRETTORE

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n. 2024-132 è stata approvata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, via Gian Battista Vico 1, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. n. 159/2011;

Accertato che al Protocollo Generale del Comune di Genova sono pervenuti 7 plichi il cui oggetto – come risulta dall'esterno degli stessi – corrisponde a quello della procedura di cui si tratta;

Considerato che:

l'Ing. Giacomo Chirico, Direttore della Direzione Demanio Marittimo della Direzione Demanio e Patrimonio, l'Arch. Cecilia Gallone, Funzionario Tecnico della Direzione Demanio e Patrimonio e la Dott.ssa Stefania Vassallo, Funzionario Amministrativo della Direzione Demanio e Patrimonio, risultano tutti in possesso delle competenze necessarie per una corretta valutazione delle istanze pervenute;

le funzioni di segretario verbalizzante per la procedura saranno svolte dalla Dott.ssa Sara Gossi, Funzionario Amministrativo della Direzione Demanio e Patrimonio;

Dato atto che:

gli stessi, dopo aver preso visione dei nominativi dei soggetti che hanno inoltrato istanza di assegnazione in relazione alla procedura di selezione, hanno attestato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990 e hanno accettato l'incarico, come da dichiarazioni agli atti d'ufficio;

l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Matteo Terrana, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. n. 267/2000, e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il Dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari e conseguentemente non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa previsto dal D. lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nomina di una commissione giudicatrice formata dai tre componenti interni all'Ente sopra individuati;

Visti:

l'art. 107 del D. lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);

gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

gli artt. 4, comma 2, 16 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego);

DETERMINA

1. di nominare la commissione giudicatrice, formata da tre componenti interni all'Ente, per la procedura ad evidenza pubblica per la concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, via Gian Battista Vico 1, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. n. 159/2011;
2. di stabilire che la Commissione per la procedura di gara sarà così composta:
 - Ing. Giacomo Chirico, o suo delegato, in qualità di Presidente;
 - Arch. Cecilia Gallone, o suo delegato, in qualità di componente;
 - Dott.ssa Stefania Vassallo, o suo delegato, in qualità di componente;
3. di stabilire che le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla Dott.ssa Sara Gossi, Funzionario Amministrativo della Direzione Demanio e Patrimonio.

Il Direttore

Ing. Giacomo Chirico

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.